effetto

CINEMA

23 Agosto 2017 - 31 Maggio 2018

SLOw CiNemA

CINEMA POLITEAMA IVREA

CLINICA DENTALE
DOTTORI SIMONDI
IVREA

ogni cura
senza dolore

VIA DORA BALTEA 16/B - IVREA (TO)
tel. 0125 48190 - www.studiosimondi.it

SE IL PAESE VUOLE CONOSCERSI

C'é un tempo per ogni cosa,
un tempo per la semina e un tempo per il raccolto,
un tempo per piangere e un tempo per ridere,
un tempo per tacere e un tempo per parlare.

Ed é tempo, ora, di parlare degli ultimi avventurieri del pianeta terra:

gli esercenti cinematografici, uno dei quali, nel suo cinema di un quartiere parigino, aveva collocato all'ingresso della sala la scritta:

Qui, la felicità costa poco!

Il cinema é un sistema complesso, nasce da un'idea che diventa, cammin facendo, mille cose, storie, volti, paesaggi, sorrisi, lacrime, pugni, viaggi.

E viaggiando, passando di mano in mano, quelle di scrittori, soggettisti, sceneggiatori, scenografi, costumisti, fotografi, attrici, attori, produttori, registi, approda, dopo un lungo viaggio, nei cinema di ogni citta', di ogni centro urbano e rurale.

Per pochi soldi, fotogramma dopo fotogramma, porta emozioni a piccoli e grandi, a uomini e donne, all'intera comunità.

Ovunque esista un cinema sul pianeta terra, si può trovare la felicità semplicemente varcandone la soglia.

E nel buio della sala ci si sente subito parte integrante di una folla, di una comunità.

L'esercente di un cinema, in fondo, non é altro che l'ultimo filtro delle idee e degli stimoli creativi di molti.

Senza di lui, il film rimarrebbe come lettera morta.

Bistrattato, continuamente condizionato, pressato, vessato, disprezzato, a volte odiato da distributori e produttori, quella strana figura di bottegaio-imprenditore culturale rimane l'unico dispensatore di felicità e di emozioni per conto della complessa macchina cinematografica.

La figura meno considerata, fra i tanti operatori del cinema, diventa, in virtù del suo ruolo, l'unico, insostituibile punto di riferimento per l'intera comunità di un territorio.

Quale film far vedere al pubblico spetta solo a lui. A volte, gli ultimi arrivano primi.

Pur setacciando tutti i libri di tutte le biblioteche del mondo, tutte le riviste, tutti i giornali, per quanto si possa cercare, non si troverà mai una sola riga riguardante l'esperienza emozionale televisiva offerta dalla visione domestica di un film.

Qualcosa vorrà pur dire.

Se il Paese vuole conoscersi,
va al cinema.

HOMO CINEMATOGRAPHICUS

PROIEZIONI

Mercoledì Ore 15.00 - 17.30 - 21.30
Giovedì Ore 19.00 - 21.30

ABBONAMENTI

Le tessere saranno in vendita presso il Cinema Politeama dal 17 Agosto al 2 Settembre dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 17.00 alle ore 19.00.
Dal 3 Settembre negli orari di apertura del Cinema, fino ad esaurimento tessere.

ABBONAMENTO 38 FILM 50.00 €

ABBONAMENTO A PREZZO RIDOTTO 30.00 €

Riservato a: Ultra Sessantacinquenni (Over 65) e Giovani (Under 25) dei Comuni aderenti all'iniziativa "Abbonamento a prezzo ridotto over anni 65 e under anni 25" del Cineforum 2017 -2018.

BIGLIETTI

Anche i non tesserati potranno accedere alle proiezioni acquistando il biglietto di volta in volta.

BIGLIETTO INTERO 6.00 €

BIGLIETTO RIDOTTO 4.50 €
OVER 65, SOCI AIACE

RIDOTTO 3.00 €
GIOVANI UNDER 25

AGEVOLAZIONI

Per gli abbonati al Cineforum biglietto ridotto per i film in programmazione al Cinema Politeama nei giorni di Venerdì dal 25 Agosto al 17 Dicembre 2017.
Nei Mercoledi e Giovedi di proiezione, 10%di sconto al consumo presso il Ristorante Pizzeria "AL FARO" di Piazza Città di Ivrea.

Il programma potrebbe subire variazioni.

CINEMA POLITEAMA Via Piave 3, IVREA
Tel 0125 641571 @ politeamaivrea.wordpress.com

PROGRAMMA 2017-2018

Mercoledì 23 e Giovedì 24 Agosto 2017

ADORABILE NEMICA (THE LAST WORD)

di Mark Pellington, con Shirley MacLaine, Amanda Seyfried, Thomas Sadoski (USA 2017, 108')

Harriet Lauler è una milionaria dispotica, abituata a controllare tutto ciò che la circonda, persone comprese. Un giorno decide di voler controllare anche quello che si dirà di lei dopo la sua morte: il suo elogio funebre deve essere di suo gradimento. Incarica quindi Anne, una giovane giornalista con ambizioni letterarie, di scrivere la sua storia. Nascerà un'amicizia sincera, buffa e conflittuale, tra due donne forti e libere.

La «prova d'attrice» in assolo e in duetto non è l'unico punto di forza di questo film che nel superclassico scontro/incontro tra donne giovane e vecchia riesce a parlare di amore e di amicizia, di complicità e di legami, che non per forza devono corrispondere a quelli biologici. E soprattutto del senso di una «trasmissione» di esperienza che, senza la pesantezza della «lezione di vita», può accadere per vie impreviste. (C. Piccino, Il Manifesto)

Mercoledì 30 e Giovedì 31 Agosto

IL DIRITTO DI CONTARE (HIDDEN FIGURES)

di Theodore Melfi, con Taraji P. Henson, Octavia Spencer, Janelle Monáe, Kevin Costner (USA 2016, 127')

Katherine Johnson, Dorothy Vaughn e Mary Jackson sono tre donne afro-americane. Lavorano alla NASA e sono le menti brillanti che hanno messo a punto il primo programma di missioni spaziali che ha portato l'astronauta John Glenn in orbita. Il loro lavoro ha contribuito a ridare fiducia alla nazione e a stupire il mondo. Avuta la meglio sugli stereotipi di genere e razza, sono diventate fonte di ispirazione per le generazioni future.

Mercoledì 6 e Giovedì 7 Settembre

LA LUCE SUGLI OCEANI (THE LIGHT BETWEEN OCEANS)

di Derek Cianfrance, con Michael Fassbender, Alicia Vikander, Rachel Weisz (USA 2016, 133')

Negli anni successivi alla Prima Guerra Mondiale, su una remota isola al largo delle coste occidentali dell'Australia, il guardiano del faro Tom Sherbourne e la moglie Isabel si ritrovano di fronte a un dilemma morale quando salvano da una barca alla deriva una bambina di pochi mesi. Decidendo di crescere la piccola come figlia loro, vivranno sulla loro pelle le conseguenze devastanti della scelta.

Stravince la forza del cuore di The Light Between Oceans, ispirato al romanzo dell'australiana M. L. Stedman la cui lettura ha folgorato Derek Cianfrance, che già aveva dimostrato la sua vocazione a penetrare nei recessi di coscienze divise fra imperativo morale e pulsioni affettive. Quando le anime vulnerate del guardiano del faro e di sua moglie si fondono al calore della passione contro uno scenario di mare e solitudine, Cianfrance affonda nel mélo con una potenza di linguaggio degna di Cime tempestose.

(A. Levantesi Kezich, La Stampa)

Mercoledì 13 e Giovedì 14 Settembre

CAPTAIN FANTASTIC

di Matt Ross, con Viggo Mortensen, Frank Langella, Abigail Spencer

(USA 2016, 118')

Ben, libero pensatore e padre di sei figli, cresce i suoi ragazzi tra i boschi dello stato di Washington. Una mattina, un'emergenza familiare li costringe a lasciare in auto il piccolo paradiso in cui vivono per imbarcarsi in un viaggio attraverso il Paese, durante il quale Ben realizzerà che le sue poco convenzionali idee sul modo di crescere i figli mal si adattano al mondo reale.

Tra una 'Festa di Noam Chomsky' (niente Babbo Natale, mito consumista: si celebrano solo spiriti liberi) e un blitz nell'allucinante mondo 'normale', molti nodi verranno al pettine. Anche drammaticamente. Ma senza che questa irresistibile commedia familiare scritta e diretta da Matt Ross, classe 1970, perda mai in intelligenza, buonumore e piacere della visione. Mai utopia fu rappresentata con tanto divertimento. (F. Ferzetti, Il Messaggero)

Mercoledì 20 e Giovedì 21 Settembre

JACKIE

di Pablo Larrain, con Natalie Portman, Peter Sarsgaard, Greta Gerwig (USA, Cile 2016, 95')

Il 22 Novembre 1963 il presidente Kennedy viene assassinato mentre si trova a Dallas su un auto insieme alla moglie Jackie. La First Lady, nelle ore successive all'attentato, è costretta a fare i conti con il dolore e il trauma e a superare la sofferenza per trovare fiducia nel futuro, consolare i figli e rendere immortale la figura del marito.

A Larraín non interessa l'ennesima ricerca di mandanti e responsabili dell'attentato ma piuttosto il percorso con cui si possono piegare i mezzi di comunicazione di massa al proprio progetto politico. Il film ci offre il quadro di come il potere e i mezzi di comunicazione siano ormai intrinsecamente legati, e di come l'arte (e il cinema) possano essere strettissimamente uniti nel creare, ma anche nell'analizzare, quel connubio. (P. Mereghetti, Corriere della Sera)

Mercoledì 27 e Giovedì 28 Settembre

A UNITED KINGDOM L'AMORE CHE HA CAMBIATO LA STORIA

di Amma Asante, con David Oyelowo, Rosamund Pike, Tom Felton (Gran Bretagna 2016, 105')

Nel 1947, Seretse Khama, erede al trono del Botswana, incontra in un bar Ruth Williams, impiegata bianca londinese e tra loro è amore a prima vista. Un amore travolgente e passionale, che in breve tempo spinge i due a convolare a nozze, nonostante lo scandalo di un matrimonio interrazziale. Ruth è affascinata dalla volontà di Seretse di lottare per un mondo più giusto e decide di sposare e condividere quella stessa visione.

Ispirandosi alla documentata biografia di Susan Williams, Amma Asante rispolvera questa non trascurabile pagina storica in un manieristico registro di mélo; il film ricorda certi affreschi sulle colonie dell'Impero firmati da Sir Richard Attenborough. (A. Levantesi Kezich, La Stampa)

Mercoledì 4 e Giovedì 5 Ottobre

IL VIAGGIO DI FANNY (LE VOYAGE DE FANNY)

di Lola Doillon, con Léonie Souchaud, Cécile De France, Stéphane De Groodt (Francia, Belgio 2016, 94')

1943. La Germania sta occupando la Francia quando la tredicenne Fanny e le sue sorelline vengono mandate dai genitori in una casa famiglia per bambini ebrei. Quando i nazisti arrivano in territorio italiano, il centro è costretto a organizzare la partenza dei ragazzi per la Svizzera. Fanny e le sue sorelle fanno parte del gruppo che deve attraversare il confine: i bambini, da soli, faranno di tutto per arrivare a destinazione e sopravvivere.

«Volevo raccontare una storia di liberazione ma sono andata oltre... Molti adolescenti o bambini di oggi sanno poco o niente di quello che

hanno provato o provano i loro coetanei durante le guerre e di ciò che è stato l'Olocausto. Gli ultimi sopravvissuti stanno per scomparire ed è importante mantenere viva la memoria, non dimenticare e capire. Capire affinché tutto ciò non accada nuovamente, soprattutto in tempi come i nostri in cui si sentono discorsi che fanno rabbrividire sulle disparità razziali». (L. Doillon)

Mercoledì 11 e Giovedì 12 Ottobre

IL MEDICO DI CAMPAGNA (MEDECIN DE CAMPAGNE)

di Thomas Lilti, con François Cluzet, Marianne Denicourt, Isabelle Sadoyan (Francia 2016, 102')

Negli ultimi trent'anni, il dottor Jean-Pierre Werner ha lavorato come medico generico in un paese di campagna, distante da qualsiasi altra struttura medica. Quando scopre di soffrire di una grave malattia, non ha altra scelta che quella di trovare un sostituto, sebbene non consideri nessuno alla sua altezza. Può però contare su Nathalie, recentemente arrivata dall'ospedale per aiutarlo.

Le vicende narrate offrono al film un respiro ampio e ambizioso, che lo indirizza verso la descrizione di una condizione sociale che parla della desertificazione delle campagne, della crisi della professione medica in queste zone, della complessità «antropologica» di chi deve fare i conti con problemi non semplici da affrontare (handicap, paure, ignoranza), in generale di un mondo che non solo il cinema ma anche i media tendono a dimenticare e che invece ha una sua urgente e drammatica attualità.

(P. Mereghetti, Corriere della Sera)

Mercoledì 18 e Giovedì 19 Ottobre

AMORE E INGANNI (LOVE AND FRIENDSHIP)

di Whit Stillman, con Kate Beckinsale, Chloë Sevigny, Stephen Fry (USA, Irlanda 2016, 92')

Inghilterra, fine XVIII secolo. L'affascinante giovane vedova Lady Susan Vernon si reca in vacanza a Churcill per assicurare un buon partito a sé e uno alla sua giovane figlia Frederica, in età da marito. La situazione si complica e Lady Vernon sarà costretta, complice la sua più cara amica e confidente Alicia, a cambiare strategia.

Raffinato ritrattista del jet set, Whit Stillman adatta Jane Austen pensando a Henry James senza dimenticare Edith Warthon, con questa sua lettura molto americana e pungente del romanzo epistolare della scrittrice inglese, Lady Susan. Come la letteratura di Jane Austen, il cinema di Stillman è un cinema di maniere e di rituali del «privilegio»: parte del genio della sua opera è la sua capacità e l'intelligenza di rendere quei rituali e quelle maniere urgenti, contemporanei - quasi questione di vita o di morte.

(G. D'Agnolo Vallan, Il Manifesto)

Mercoledì 25 e Giovedì 26 Ottobre

TUTTO QUELLO CHE VUOI

di Francesco Bruni, con Giuliano Montaldo, Andrea Carpenzano, Donatella Finocchiaro (Italia 2017, 106')

Alessandro è un ventiduenne trasteverino ignorante e turbolento; Giorgio è un ottantacinquenne poeta dimenticato. I due vivono a pochi passi l'uno dall'altro ma non si sono mai incontrati finché Alessandro accetta malvolentieri un lavoro come accompagnatore di quell'elegante signore in passeggiate pomeridiane. Col passare dei giorni, dalla mente un po' smarrita dell'anziano poeta affiora un ricordo del suo passato remoto...

Il film va visto cogliendone il retrogusto di un'intelligenza e una sensibilità rare nella commedia di costume contemporanea: Bruni ha una capacità simile a quella di Virzì nel rendere i sentimenti dei suoi personaggi fragranti grazie alla fermezza dello sguardo, alla sensibilità ambientale nonché al rifiuto di ogni forma di sopraffazione moralistico o didascalica. (V. Caprara, Il Mattino)

Mercoledì 8 e Giovedì 9 Novembre

MANCHESTER BY THE SEA

di Kenneth Lonergan, con Casey Affleck, Lucas Hedges, Kyle Chandler (USA 2016, 135')

Dopo l'improvvisa morte del fratello Maggiore Joe, Lee Chandler, custode tuttofare di alcuni condomini di Boston, si vede costretto a tornare nella sua città natale, dove scopre di essere stato nominato tutore legale del nipote sedicenne. Qui si troverà ad affrontare il tragico passato che lo separava da sua moglie Randi e dal paese in cui è nato e cresciuto.

Il merito del film è essere commovente senza programmarlo, girovagando tra le cose non dette della vita, traendo ispirazione da quelle che sembrano minori, arrampicandosi su per i ricordi. Confondendo con bel metodo narrativo i piani spazio temporali il regista ci porta fino all'accettazione, senza stampare 'The end', su un equilibrio affettivo complicato. Il ricordo è il lato patetico della memoria? Lonergan costruisce un dramma che ci rende più buoni e più cattivi perché siamo in balia del caos. (M. Porro, Corriere della Sera)

Mercoledì 15 e Giovedì 16 Novembre

AQUARIUS

di Kleber Mendonça Filho, con Sonia Braga, Jeff Rosick, Irandhir Santos (Brasile 2016, 140')

Clara è una scrittrice e critico musicale oramai in pensione. Vedova, è madre di tre figli adulti e vive in un appartamento pieno di libri e dischi nel quartiere di Boa Viagem, in un originale edificio chiamato Aquarius, costruito negli anni Quaranta. Tutti gli appartamenti limitrofi sono stati acquistati da una società per farne un condominio di lusso, ma Clara si è impegnata a lasciare la sua residenza solo nel momento della morte.

Due ore e mezza appassionate, splendida colonna sonora, 'tranche de vie' senza sconti nel Brasile qui e ora, un 'one woman show' che non si dimentica: le donne, le migliori, si immedesimeranno, gli uomini si sostituirebbero volentieri, e a gratis, al gigolo della finzione, i cinefili tutti non mancheranno di plaudire, perché in quell'Aquarius sguazza la vita vera. Esemplare, empatico e speranzoso: non perdetelo. (F. Pontiggia, Il Fatto Quotidiano)

Mercoledì 22 e Giovedì 23 Novembre

ELLE

di Paul Verhoeven, con Isabelle Huppert, Anne Consigny, Virginie Efira, Laurent Lafitte (Francia 2016, 130')

Michèle è una donna decisa e rigorosa, nella propria attività professionale - è a capo di una grande azienda di videogiochi - così come nella vita privata e sentimentale. Tutto cambia dopo l'aggressione subita in casa sua da parte di uno sconosciuto. Imperterrita, Michèle si mette sulle tracce dell'aggressore e decide di instaurare con lui una sorta di pericoloso gioco del gatto col topo che finirà presto fuori da ogni controllo.

Toni da commedia feroce, dialoghi taglienti e scene memorabili (la cena di Natale). La Huppert è straordinaria nella sua sferzante alterigia rotta da momenti d'ira o nevrosi. Verhoeven dirige in contro-tempo, ma il suo gioco non aveva mai avuto questa profondità né questa precisione.

(E. Morreale, la Repubblica)

Mercoledì 29 e Giovedì 30 Novembre

PATERSON

di Jim Jarmusch, con Adam Driver, Golshifteh Farahani, Kara Hayward (USA 2016, 113')

Paterson guida gli autobus nella città del New Jersey che porta il suo stesso nome. Ogni giorno segue una semplice routine: conduce l'autobus lungo il percorso osservando la città che si riflette nel parabrezza e ascoltando frammenti di conversazione che circolano intorno a lui; scrive poesie nel suo notebook; porta fuori il cane Marvin; si ferma in un bar dove beve sempre la stessa birra; torna a casa da sua moglie, Laura...

Paterson uomo sembra uguale a Paterson città, rassicurante in una metodicità che ogni tanto viene incrinata da qualche inaspettata irruzione del caso ma che non riesce mai a mettere davvero in discussione un tempo e una vita destinati a ripetersi all'infinito. E che rimandano allo spettatore il senso della fragilità delle cose (e dell'esistenza) e di come il cinema riesca miracolosamente a catturarle. (P. Mereghetti, Corriere della Sera)

Mercoledì 6 e Giovedì 7 Dicembre

LE COSE CHE VERRANNO

di Mia Hansen-Løve, con Isabelle Huppert, Edith Scob, Roman Kolinka, André Marcon (Francia 2016, 100')

Nathalie insegna filosofia in un liceo di Parigi. Sposata, due figli, e una madre fragile che ha bisogno di continue attenzioni, Nathalie divide le sue giornate tra la famiglia e la sua dedizione al pensiero filosofico, in un contesto di apparente e rassicurante serenità. Ma un giorno, improvvisamente, suo marito le confessa di volerla lasciare per un'altra donna e Nathalie si ritrova a confrontarsi con un'inaspettata libertà.

Splendida prova di Isabelle Huppert, mood borghese e donne - e ancor più uomini - sull'orlo di una crisi di nervi: Mia Hansen-Løve miscela Truffaut e Chabrol, Flaubert e Simone de Beauvoir, distilla l'essenza del cinema francese ed esalta retroterra intellettuale e scommessa esistenziale sul basso continuo dell'ironia. Sensibilità, delicatezza e Huppert non si discutono: sullo schermo, è la vita colta nel suo farsi e disfarsi, con una sconfinata apertura di credito a quel che sarà e preziosi effetti ansiolitici. (F. Pontiggia, Il Fatto Quotidiano)

Mercoledì 13 e Giovedì 14 Dicembre

LION: LA STRADA VERSO CASA

di Garth Davis, con Dev Patel, Nicole Kidman, Rooney Mara (Australia, Gran Bretagna, USA 2016, 129')

Il piccolo Saroo sale per sbaglio su un treno che lo conduce a Calcutta, lontano 1600 km dal suo villaggio. Cercando di sopravvivere alla vita di strada, finisce per essere adottato da una coppia di australiani. Non volendo ferire i sentimenti dei genitori adottivi, Saroo seppellisce il suo passato e il desiderio di ritrovare la madre e i fratelli: un incontro casuale però lo farà imbarcare nella più grande avventura della sua vita.

Lion à un tributo agli 80mila bambini indiani che ogni anno scompaiono nel nulla. Qualcuno di loro è fortunato e,

come Saroo, viene accolto da nuove famiglie, spesso straniere. «Il mio momento preferito è quando Saroo, per giustificare la sua partenza alla ricerca della madre, dice a Sue: "Io so che non potevate avere figli". E lei risponde: "potevamo avere figli, ma abbiamo scelto di avere te"».

(M. Consoli, il Venerdì di Repubblica)

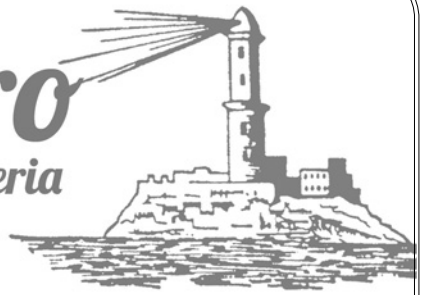
Mercoledì 20 e Giovedì 21 Dicembre

LOVING

di Jeff Nichols, con Joel Edgerton, Ruth Negga, Marton Csokas, Nick Kroll (Gran Bretagna, USA 2016, 123')

Nel Giugno 1958 il bianco Richard Loving sposa Mildred, una donna nera. Il loro matrimonio viene considerato illegale e i due mandati in prigione. La sentenza però verrebbe sospesa nel caso in cui i due decidessero di lasciare lo stato. Pur accettando il compromesso, nei successivi nove anni i Loving impiegheranno tutte le loro forze per difendere il loro diritto di stare insieme e tornare nella loro casa.

Il film rappresenta in modo esemplare che cosa significhi fare un cinema etico, serio e responsabile, senza peraltro rinunciare all'emozione e all'efficacia drammatica. Con uno sguardo limpidamente umanista, Loving osserva i sentimenti e le reazioni dei suoi personaggi senza declamarli. Basta concentrarsi sulla verità dei gesti, la dolcezza degli sguardi che si scambiano i bravissimi Ruth Negga e Joel Edgerton, per capire il valore di una scelta sobria e realistica come quella di Nichols. (R. Nepoti, la Repubblica)



Al Faro

Ristorante Pizzeria
dal 1973

ARIA CONDIZIONATA
Via Siccardi, 3 (Piazza di Città) IVREA
Tel. 0125.641229 - Chiuso il Martedì

VECCHINO

DECORAZIONI - COLORIFICIO - BELLE ARTI
Via Jervis, 5 - IVREA - Tel. 0125.48996

BOGART
ABBIGLIAMENTO

IVREA VIA PIAVE, 16
Tel. 0125.43459

Per gli abbonati al Cineforum

10% DI SCONTO
sul venduto
escluso i giorni di promozioni

SCOPRI IL PROGRAMMA COMPLETO!

Il programma di Effetto Cinema dura fino al 31 Maggio 2018, vieni a ritirare il tuo libretto al Cinema!

effetto
CINEMA

CINEMA POLITEAMA
Via Piave 3, IVREA
Tel 0125 641571 @ politeamaivrea.wordpress.com